

FAMIGLIE IN PREGHIERA PER LA CHIESA

martedì 4 febbraio 2014

Ti prego, Signore,
ogni volta che vorrei lanciare una pietra contro la Chiesa
o contro qualcuno della mia comunità,
fammi capire che la tua Chiesa
è un popolo di perdonati, non di giusti o di perfetti.
Fammi capire che la Chiesa
non è un tribunale,
ma una casa abitata da gente perdonata.
Fammi capire, Signore,
che tu non vuoi una Chiesa di ghiaccio,
ma una Chiesa con un cuore caldo,
capace di accogliere senza ferire,
di amare senza pretendere,
di perdonare senza rinfacciare,
di dire la verità senza far piangere.
Questa è la Chiesa che tu vuoi
e che anche io
ogni giorno mi impegnerò a costruire
con il tuo aiuto e la tua grazia.
Amen.

Canto finale: Primavera nella Chiesa

Le stelle nel cielo sono tante nel buio,
son come figli tuoi che vanno nella notte;
e forse non si vede, ma è già la prima luce,
di alberi riflessi che acendono speranze.

*E' ora che nasca la speranza in mezzo a noi,
è ora che nasca la tua gioia in mezzo a noi,
è ora che nasca il tuo amore in mezzo a noi,
un mondo più vero, Signor.*

Abbiamo tante case, ci dai una casa sola,
un posto c'è per tutti, c'è il pane e c'è l'amore.
Ci chiami a stare insieme per vivere il Vangelo
e a non aver paura nell'annunciarti al mondo.

ADORAZIONE

Ritornello: **Dio, in te solo il mio cuor si riposa,
in te, che sei la mia salvezza.
Dio, in te solo il mio cuor si riposa,
si riposa in te.**

Canto d'inizio: Se m'accogli (pag 5)

Salmo 18

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Senza linguaggio e senza parole,
senza che si oda la loro voce
per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.
Egli sorge da un estremo del cielo
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi.

Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.

Anche il tuo servo in essi è istruito,
per chi li osserva è grande il profitto.
Le inavvertenze chi le discerne?
Assolvimi dalle colpe che non vedo.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,
sarò puro dal grande peccato.

Ti siano gradite le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore.
Signore, mia rupe e mio redentore.

Silenzio e risonanza

Trasformiamo in preghiera le parole di papa Francesco (omelia 30-1-14)

"Il cristiano non è un battezzato che riceve il Battesimo e poi va avanti per la sua strada. Il primo frutto del Battesimo è farti appartenere alla Chiesa, al popolo di Dio. Non si capisce un cristiano senza Chiesa."

Signore, rinnova in noi questo frutto prezioso del nostro Battesimo, perchè sentiamo sempre che la Chiesa è nostra famiglia, nostra casa, nostra responsabilità.

"Il grande Paolo VI diceva che è una dicotomia assurda amare Cristo senza la Chiesa; ascoltare Cristo ma non la Chiesa; stare con Cristo al margine della Chiesa. Non si può. E' una dicotomia assurda. Il messaggio evangelico noi lo riceviamo nella Chiesa e la nostra santità la facciamo nella Chiesa, la nostra strada nella Chiesa."

Signore Gesù, che hai costituito e amato la Chiesa, tuo popolo in cammino, fino a donare la tua vita, aiutaci a seguirti, amarti ed annunciarti sempre in comunione con la Chiesa.

"Esistono tre pilastri di questa appartenenza, di questo sentire con la Chiesa. Il primo è l'umiltà. Una persona che non è umile, non può sentire con la Chiesa, sentirà quello che a lei piace, a lui piace. E' questa umiltà che si vede in Davide: 'Chi sono io, Signore Dio, e che cosa è la mia casa?'. Con quella coscienza che la storia di salvezza non è incominciata con me e non finirà quando io muoio. No, è tutta una storia di salvezza: io vengo, il Signore ti prende, ti fa andare avanti e poi ti chiama e la storia continua. La storia della Chiesa incominciò prima di noi e continuerà dopo di noi. Umiltà: siamo una piccola parte di un grande popolo, che va sulla strada del Signore."

Rendici umili, Signore, docili al tuo disegno di salvezza per la nostra vita; dacci la serenità di sentire che il nostro impegno, i nostri servizi, tutte le nostre attività hanno senso e portano frutto solo se abbandonate fiduciosamente in te.

"Fedeltà alla Chiesa; fedeltà al suo insegnamento; fedeltà al Credo; fedeltà alla dottrina, custodire questa dottrina. Anche Paolo VI ci ricordava che noi riceviamo il messaggio del Vangelo come un dono e dobbiamo trasmetterlo come un dono, ma non come una cosa nostra: è un dono ricevuto che diamo. E in questa trasmissione essere fedeli. Perché noi abbiamo ricevuto e dobbiamo dare un Vangelo che non è nostro, che è di Gesù, e non dobbiamo diventare padroni del Vangelo, padroni della dottrina ricevuta, per utilizzarla a nostro piacere."

Grazie, Signore, del dono del Vangelo, fa' che sappiamo annunciarlo con gioia e con profondo rispetto, perchè tutti gli uomini siano raggiunti dal tuo messaggio d'amore.

"Il terzo pilastro è pregare per la Chiesa. Come va la nostra preghiera per la Chiesa? Preghiamo per la Chiesa? Nella Messa tutti i giorni, ma a casa nostra? Quando facciamo le nostre preghiere? "

Accogli, Signore, la nostra preghiera di oggi per la Chiesa. Ti affidiamo tutti i sacerdoti, i vescovi, il Papa, i missionari, le religiose, e tutto il popolo di Dio in cammino verso il regno. Rendi tutti e ciascuno testimoni credibili del Vangelo.

Preghiamo ancora per le necessità della Chiesa, delle famiglie e di noi tutti.